



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Ragusa, 1 aprile 2010

Cari Amici,

siamo già ad aprile, l'anno è volato via veloce e quasi fatico a rendermi conto che fra poco la ruota avrà completato il suo giro, e comincerà un altro anno, una nuova avventura, altri entusiasmi e altri progetti che andranno a completare quanto non si è riuscito a chiudere quest'anno o a cominciare altri capitoli della nostra antica ma sempre nuova vita rotariana. Ne abbiamo avuto un primo assaggio durante il SIPE dell'anno 2010-11 che si è tenuto a Custonaci. Sotto la guida sicura del Governatore Totò Lo Curto i Presidenti entranti hanno avuto l'opportunità di conoscersi e di familiarizzare con lo Staff e col Messaggio Presidenziale dell'anno. Ho rivissuto l'atmosfera tipica di ogni SIPE: la curiosità, la voglia di fare, la fiducia che tutto sarà condotto con successo. Buon lavoro a tutti: il nostro Distretto è nelle vostre mani!!!!

Vorrei ora lanciare ai "miei" Presidenti due messaggi secondo me importanti. In questi ultimi mesi bisogna sanare due piccole pecche che rischiano di offuscare un anno per il resto esaltante.

Abbiamo perso finora quasi ottanta elementi sul numero complessivo dei Soci. In Assemblea avevo dichiarato che non m'interessava un aumento dei Soci quanto una riqualificazione dell'effettivo, con la dolorosa rinuncia agli elementi non recuperabili in alcun modo e la loro sostituzione con nuovi elementi che potessero portare nel Club un bagaglio di progettualità ed entusiasmo. Evidentemente la prima parte del lavoro è stata portata a termine, con il taglio di un certo numero di "rami secchi". Ma l'impresa va ora completata con l'ingresso di nuovi Soci, non per crescere ma per mantenere almeno invariato l'effettivo. Se avete potenziali nuovi Soci in vista, è il momento giusto per passare alla loro cooptazione. Naturalmente purché soddisfino in pieno le caratteristiche di qualità che si richiedono a un buon rotariano del terzo millennio: integrità, disponibilità, propensione al servizio e al lavoro di gruppo.

Il secondo messaggio è quello concernente i versamenti per il Fondo Programmi della "nostra" Fondazione. Siamo ancora ben lontani da una contribuzione anche appena accettabile. Ricordiamoci che un versamento insufficiente metterà in gravi difficoltà il Governatore Lo Cicero durante il suo mandato, poiché si troverà con uno "Share" molto basso e di conseguenza non sarà in grado di fare fronte alle richieste di Matching Grants e Sovvenzioni Semplificate. Il periodo finanziario è senza dubbio infelice, ma un versamento di cento dollari a Socio (cioè circa settanta euro) non dovrebbe spaventare un Leader della comunità iscritto al nostro sodalizio.

E' indubbio che i nostri bilanci vadano ridimensionati in un periodo di difficoltà economica: ma i risparmi dovrebbero andare a incidere prima di tutto su molte inutili conviviali, poi su molte contribuzioni improprie che spesso, per abitudine, i nostri Club tendono a eseguire.

La Fondazione Rotary dovrebbe essere in cima alle nostre attenzioni e ai nostri pensieri; solo dopo aver ottemperato agli obblighi, sia pur solo morali, nei suoi confronti, saremo pienamente autorizzati a fare elargizioni in altre direzioni. Se non sentiamo quest'obbligo, allora dovremo interrogarci sul nostro essere rotariani, dovremo chiederci se veramente abbiamo ben compreso il ruolo cui siamo chiamati nel momento in cui ci attaccano la spilla con la ruota dentata sul bavero della giacca.

Via San Vito, 64 - 97100 Ragusa

Tel. +39 0932 624211 - Tel. Studio +39 0932 245236 - Mob. +39 3384759701 - e-mail: arezzofrancesco@gmail.com



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

La Fondazione ci permette di essere protagonisti in progetti all'estero ma anche nella nostra comunità. Andando in giro per i Club sento ogni tanto il ritornello che bisogna impegnarsi di più, alcuni dicono esclusivamente, nella nostra comunità, con ciò facendo emergere tra le righe che bisogna contribuire meno alla Fondazione e più a organizzazioni locali. Tutto nasce dal concetto, sbagliato ma ormai inveterato, che servizio equivalga a contribuzione in denaro a un'organizzazione locale che poi si occuperà di tutto: in questa maniera ci si mette a posto la coscienza e si evita il fastidio dell'impegno in prima persona. Servizio secondo me significa costruire un progetto proprio, cercare i fondi e, perché no, anche qualche partner, e poi portarlo a termine con l'impegno personale dei Soci, di quanti più Soci possibile: e soprattutto sfruttando le opportunità delle Sovvenzioni Paritarie o Semplificate. Questo deve essere lo spirito che deve guidarci nelle nostre azioni, spirito che prevede comunque la partecipazione forte dello "strumento" per antonomasia di cui disponiamo: la nostra Fondazione. Ho vissuto un anno esaltante e ho toccato con mano quanto grandi siano il vostro entusiasmo e la vostra fantasia: sono sicuro che questi ultimi mesi ci consentiranno di colmare il ritardo finora accumulato.

Vi ricordo infine gli ultimi grandi appuntamenti dell'anno. A maggio l'Assemblea a Cinisi che vedrà il Governatore Lo Curto presentare il suo programma. A giugno il Congresso che chiuderà il nostro anno di servizio e a seguire il Congresso Internazionale a Montreal.

Si è formato un gruppetto di coraggiosi che si recherà a Montreal per seguire i lavori del Congresso. Siamo probabilmente l'unico Distretto italiano che ha raggiunto il numero di partecipanti che si era prefisso durante l'Assemblea di S. Diego. Un ringraziamento sentito va a Ivana Termine che con caparbia ha organizzato diversi programmi, anche quando sembrava che tutto fosse fatto invano.

Se ci sono ritardatari dell'ultima ora possono contattarla, vedremo se riusciremo a far saltare fuori qualche altro posticino.

Nelle prossime lettere cominceremo a tirare le conclusioni finali di questa lunga, e allo stesso tempo breve, intensa cavalcata in giro per il Distretto. Nel frattempo ricordatevi: guai a rallentare, mantenete alta la tensione, bisogna finire in bellezza, perché ancora una volta e come sempre

IL FUTURO DEL ROTARY E' NELLE VOSTRE MANI